

Torino, 2/4/2022

Spett. Ente di gestione dei Sacri Monti  
Cascina Valperone n. 1  
15020 Ponzano Monferrato (AL)  
segreteria@sacri-monti.com

Alla c.a. Presidente dell'Ente Francesca Giordano  
presidente@sacri-monti.com

Direttore dell'Ente Dott.ssa Nadia Salvagno  
nadia.salvagno@sacri-monti.com

**OGGETTO: Proposta di partenariato non oneroso finalizzato alla partecipazione al Bando Simbiosi della Compagnia di San Paolo, con il "X-DIF\_Progetto di recupero ambientale e paesaggistico dei percorsi naturalistici della Riserva Speciale del Sacro Monte di Belmonte e sperimentazione di nuove forme per la rinascita di un nuovo impegno comune e di comunità per l'ambiente"**

Buongiorno Spettabile Ente,

siamo venuti a conoscenza del Vostro impegno per il recupero dell'ambiente e la valorizzazione del Sacro Monte di Belmonte, sia attraverso finanziamenti del PSR, sia candidando un importante progetto al Bando Parchi e giardini storici del PNRR.

Abbiamo interloquito con il Vostro Funzionario tecnico Dott. Antonio Aschieri e abbiamo appreso che gran parte del territorio della Riserva è rimasto escluso da azioni di recupero, in ragione della necessità di acquisire preventivamente i diritti di superficie firmati dai singoli proprietari, operazione quanto mai complessa e onerosa, vista la parcellizzazione delle proprietà sul monte in oggetto.

Dopo aver studiato a fondo il Bando "Simbiosi" della Compagnia di San Paolo, riteniamo che questo sia adatto straordinariamente alla possibilità di sviluppare un progetto di recupero ambientale e paesaggistico dei percorsi sentierali e dei versanti della Riserva di Belmonte.

Il progetto che desideriamo sviluppare comprende sia interventi di rinaturalizzazione e rimboschimento, sia un impegno specifico rispetto al coinvolgimento della comunità di riferimento, a partire dai proprietari dei terreni. In particolare, le azioni di progetto possono essere sintetizzate come segue:

- Informazione e coinvolgimento della comunità: La prima azione di progetto si concretizza nella realizzazione di una campagna informativa, coordinata con i Comuni interessati per territorio e con l'Ente, per informare la cittadinanza del progetto e per far conoscere l'importanza di concedere il permesso all'esecuzione degli interventi forestali previsti. Questa fase si sostanzia mediante la realizzazione di riunioni pubbliche, articoli di giornale e pubblicazioni specifiche presso gli albi pretori.
- Acquisizione dei nulla osta dei proprietari: La seconda azione prevede una minuziosa ricerca dei proprietari con il coinvolgimento delle anagrafi dei Comuni e con l'ausilio degli uffici dell'Ente, per l'estrazione delle particelle che risulta necessario coinvolgere fisicamente.
- Forme di sostituzione della gestione e di conferimento delle superfici forestali: Ai sensi dell'art. 12 del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali – D.Lgs. 03/04/2018 n. 34, verranno individuati i cosiddetti "terreni silenti" per acquisirne a tutti gli effetti titolo al coinvolgimento negli interventi di riqualificazione forestale in assenza del nulla osta formalmente espresso.

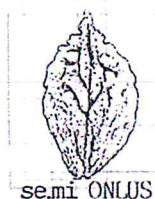


- Individuazione della superficie forestali finali di intervento: Il progetto ha una durata pari a 36 mesi e si pensa di utilizzarne circa 12 per la ricerca dei proprietari e per il coinvolgimento della comunità. Alla fine di questa fase inizieranno le attività forestali vere e proprie.
- Interventi forestali: si fa conto di poter contare sulla disponibilità in via finale di circa 30-40 ettari di superfici. Si darà priorità alle superfici attraversate dalla rete sentierale della Riserva. Gli interventi sono sintetizzabili come segue:
  - Semina delle piantine forestali: Intervento da realizzarsi immediatamente dopo la conferma del finanziamento. Questa fase è di particolare interesse perché la vivaistica nazionale attualmente non è in grado di approvvigionare il materiale necessario per i progetti di rimboschimento. Per questa ragione ci si rende disponibili a provvedere anche alla produzione di materiale ad uso dell'Ente per progetti simili e contemporanei (es PSR Belmonte e Rimboschimento per la Riserva di Ghiffa).
  - Interventi di taglio di piante bruciate, secche o pericolose, eseguiti secondo le linee guida della selvicoltura regionale relativa a superfici percorse da incendio, ai sensi della D.G.R. n. 79 – 6271 del 22.12.2017 in applicazione della legge forestale regionale (L.r. 4/2009 art. 17 c. 2).
  - Realizzazione di presidi anti-erosivi superficiali, mediante l'allestimento del materiale tagliato.
  - Impianto del materiale vivaistico prodotto.
  - Recupero della percorribilità complessiva della rete sentierale della Riserva.
- Verifica circa l'interesse delle comunità alla formalizzazione di un'associazione fondiaria per la valorizzazione dei terreni. L'ultimo anno del progetto, verificando la risposta emotiva e identitaria che la campagna di ripristino e valorizzazione avrà eventualmente innescato, si sonderà la possibilità di ricontattare i proprietari che hanno dato l'assenso agli interventi per la costituzione di una forma associativa fondiaria forestale, ai sensi del D.Lgs 34/2018.

Alla luce delle attività e degli interventi pensati **si rende indispensabile la presenza dell'Ente di gestione dei Sacro Monti come partner del progetto, per numerose ragioni**:

- Sarebbe essenziale che i nulla osta agli interventi venissero espressi all'Ente, ovvero ad un soggetto istituzionale pubblico che ha come compito proprio la gestione della Riserva.
- Gli incontri pubblici e la campagna di sensibilizzazione della popolazione, nonché le richieste di nulla osta, dovranno necessariamente venire presiedute e realizzate a nome dell'Ente.
- Allo stesso modo, desidereremmo che la progettazione strettamente forestale fosse redatta dall'Ente a fronte della Sua specifica esperienza professionale.
- Sarebbe altresì necessario che l'Ente potesse seguire le istruttorie necessarie per l'acquisizione delle autorizzazioni forestali. Risulta al contrario superabile le necessità di acquisire l'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 10 della Legge 353/2000 in quanto gli interventi verrebbero realizzati unicamente con fondi privati.
- Ci parrebbe inoltre utile che l'Ente svolgesse un ruolo di supervisione tecnica in campo durante la realizzazione degli interventi.
- In ultimo, ma non per importanza, la presenza come partner dell'Ente permetterebbe di identificare il finanziamento del PSR misura 8.4.1. quale quota di co-finanziamento al Bando Simbiosi della San Paolo, senza dover far fronte a investimenti di bilancio.

A fronte di quanto sopra, le Cooperative Dalla Stessa Parte scs, Stranaidea scs, l'Associazione SE.MI. onlus, si riuniranno in una Associazione Temporanea di Impresa, dando mandato alla Cooperativa Dalla Stessa Parte scs quale mandataria. La formalizzazione avverrà successivamente all'esito favorevole del Bando in forma notarile.



La nostra proposta prevede che le Cooperative svolgano pressoché tutti gli interventi programmati, ad eccezioni di noli a caldo o piccoli affidamenti specialistici. Per cui svolgeranno in proprio le azioni di promozione e comunicazione, recupero dei nulla osta dei proprietari, raccolta delle sementi forestali locali, vivaistica forestale, taglio ed allestimento boschivo, impianto e rimboschimento forestale e recupero della sentieristica esistente.

Il ruolo ed il contributo che chiediamo all'Ente di svolgere sarà di natura esclusivamente istituzionale, tecnica e amministrativa. La Cooperativa mandataria avrà anche il ruolo di Capofila e sarà la destinataria dell'intero contributo della Compagnia di San Paolo, diventando titolare delle spese e della rendicontazione, che ovviamente dovrà essere fatta in ossequio alle norme pubbliche, con specifico riferimento alla norma sugli appalti pubblici, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Non essendoci alcun contributo pubblico, riteniamo che il partenariato che si sta proponendo si sviluppi al di fuori della disciplina degli appalti pubblici e rientri nei casi di esclusione di cui all'art. 20 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. ("Opera pubblica realizzata a spese del privato"). Difatti non si tratta di Partenariato Pubblico Privato in quanto non è a titolo oneroso per l'Ente. Al contrario i benefici, e la titolarità finale degli accordi con i proprietari risulteranno ad esclusivo vantaggio dell'Ente.

Il vantaggio delle Cooperative sarà unicamente l'auspicato accesso al finanziamento per la copertura dei costi e la sussistenza delle attività istitutive, evidenziando che, come Cooperative Sociali di tipo B, gli utili sono reinvestiti nella Società stessa.

Da un autonomo approfondimento della norma, agli scriventi pare che qualora l'Ente ritenga di proprio interesse il partenariato proposto, debba acquisire le autocertificazioni di sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., oltre alle iscrizioni alle CCIAA, dove si attestino le attività dei singoli partner.

A massima garanzia dell'ossequio dei principi di cui all'art. 4 del medesimo D.Lgs. l'Ente potrà pubblicare l'atto di volontà di stipulare la convenzione di partenariato, in modo da lasciare libertà ad altri proponenti di fare esprimere un'offerta alternativa.

In tutti i casi, resta per noi indispensabile addivenire alla stipula formale del partenariato entro il 12 aprile, in modo da poter inserire ogni documento necessario alla candidatura entro il 14 aprile, termine ultimo per la partecipazione al Bando Simbiosi della Compagnia di San Paolo.

Fiduciosi di poter incontrare il Vostro interesse rimaniamo a disposizione per ulteriori necessità di approfondimento e per agevolare la rapidità dell'istruttoria alleghiamo il documento DGUE di tutti i partner firmatari della presente.

Cordialmente

DALLA STESSA PARTE scs

STRANAIDEA scs

SE.Mi. Onlus

.....  
DALLA STESSA PARTE S.c.s.

Sede Legale: Via Dei Molini 19 - 10074 Lanzo T.se (To)

Sede Amministrativa: Via San Giovanni 8  
10073 Ciriè (To)

Cod. Fisc. e P. IVA 04435240017

*David Tresso*  
.....  
Associazione **SE.MI** Onlus  
Strada Pelizzina, 32/2  
10081 CASTELLAMONTE (TO)  
C.F.: 92522020012